



COMUNITÀ PASTORALE SANT'ANTONIO MARIA ZACCARIA

Parrocchie di: San Giorgio in Corneno di Eupilio - San Fedele in Longone al Segrino - San Vincenzo in Galliano di Eupilio

RITO AMBROSIANO - Anno A

IV DI QUARESIMA

dialogo

Domenica 22 Marzo 2020

Anno 2020 / 12

Letture del Vangelo secondo Giovanni (Gv 9, 1-38b)

In quel tempo. Passando, il Signore Gesù vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvatli!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!».



Cari fratelli
e sorelle nella fede,

è difficile stare a casa per lungo tempo, vedere sempre gli stessi volti, muoversi sempre negli stessi spazi. Sembra proprio un tempo favorevole per lavorare su sé stessi, per vincere le tentazioni del demonio (I domenica di Quaresima), per riconoscere Gesù fonte d'acqua viva per noi come lo è stato per la Samaritana al pozzo (II domenica), per crescere nella fede del Dio di Abramo (III domenica) e per lasciarsi illuminare la vista da Gesù come accaduto al cieco nato (questa IV domenica). Che questo tempo particolare veda l'impegno di ciascuno di noi nel meditare la Parola di Dio.

Tutti di cuore vi benedico
il Vostro Parroco
p. Giovanni M. Giovenzana

O grande san Rocco, medico dei poveri, degli esclusi, intercedi per noi in questi tempi segnati da un flagello tale e quale la peste che tu hai combattuto.

Ispira i ricercatori, sostieni i malati, liberaci dal male.

Padre nostro, Ave, Gloria
San Rocco - compatrono
Parrocchia San Vincenzo
Galliano

Parroco cell 3401601324

Parroco e Canonica 031656215

Opera Ritiri Spirituali Padri Barnabiti 031655602 Oratorio Eupilio 031658157

info@comunitapastoralesamz.it

www.comunitapastoralesamz.it

parroco@comunitapastoralesamz.it

segreteria@comunitapastoralesamz.it

AVVISI

Data l'emergenza sanitaria le S.Messe continuano ad essere sospese.

Ricordiamo gli appuntamenti che possiamo seguire da casa, consigliati dalla nostra diocesi:

Domenica 22 Marzo, alle ore 11, presso la Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone S. Messa presieduta dall'Arcivescovo, S.E. Mons. Mario Delpini, – Trasmessa in diretta su Rai 3 (digitale terrestre, non satellite, non hd) e sul sito della TgrLombardia. Per sottolineare l'importanza di questa iniziativa le campane della nostra comunità pastorale suoneranno alle ore 10,45 per ricordare la S. Messa.

A San Giorgio-Eupilio e al Santuario-Longone sono disponibili i foglietti della S. Messa e le copie del sussidio per la preghiera in famiglia per gli adulti e per i bambini

L'Arcivescovo alle 6,28 di ogni giorno di Quaresima propone un minuto di preghiera per la pace

NELLA SEZIONE CORONAVIRUS, "BUONE PRASSI" LITURGICHE, DEL SITO DELLA DIOCESI DI MILANO, SI PARLA DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA NOSTRA COMUNITA' PASTORALE

Come stare vicini ai fedeli in questo periodo di difficoltà?

Da questa domanda sono nate due iniziative:

I video delle due iniziative vengono postate sul canale YouTube ((il link è <https://m.youtube.com/channel/UCIdqnHUE7ETrZysZsQ3NP9g>.) della CP SAMZ, su Facebook e Instagram.

la **prima iniziativa è la parola del parroco 2.0**, Padre Giovanni Maria Giovenzana, ha deciso di proporre ai suoi fedeli, ogni giorno, dei video in cui esprime un pensiero di speranza, una riflessione sul vangelo o una preghiera.

La **seconda iniziativa (#iorestoacasama...)** è stata pensata dagli adolescenti della Comunità Pastorale, che si sono chiesti come poter stare vicini ai bambini che in queste settimane sono a casa da scuola e in cui sono interrotte le attività oratoriane. Dalla voglia di stare vicini ai bambini è nata l'idea #iorestoacasama... questo è l'hashtag che hanno lanciato gli adolescenti. Gli animatori proporranno dei video, realizzati da loro, in cui inviteranno i bambini a fare delle attività da fare a casa; tipo fare una torta con i genitori, fare un lavoretto, fare dei balli dell'oratorio, ecc. Gli animatori inviteranno tutti i bambini a inviare un disegno e una fotografia dell'attività svolta.

Come Comunità Pastorale abbiamo inviato un contributo di € 1.000 all'Ospedale Fatebenefratelli di Erba a favore della campagna di raccolta fondi per il potenziamento del Reparto COVID-19



Ricordiamo nelle preghiere la nostra sorella CONCETTA ALPARONE VED. GRIMALDI (1925) e il nostro fratello FORTUNATO VALSECCHI (1950) defunti nella scorsa settimana.



Erba 10 Marzo 2020 Carissimi amici ed amiche

La nostra cooperativa, in occasione della Pasqua, ogni anno organizza la vendita di uova e colombe del Commercio EquoSolidale, oltre che in Bottega, anche sui sagrati delle chiese dei paesi attorno ad Erba, in occasione delle celebrazioni. Questa iniziativa richiede a monte l'impegno con i produttori delle materie prime e l'acquisto preventivo del quantitativo necessario già a settembre. Ora però l'attuale situazione straordinaria ci ha messo in difficoltà: il quantitativo di merce è arrivato ma non abbiamo più la possibilità di distribuirlo attraverso tali canali sul territorio e non ci è possibile rendere la merce. Rimarrebbe così per noi, piccola realtà del territorio, una perdita notevole. Per questo, in una occasione così eccezionale, abbiamo la necessità di attivare tutti i canali alternativi possibili per la vendita di tali beni deperibili. Siamo dunque a chiedere il sostegno e l'aiuto di tutti. Acquistare le uova e le colombe equosolidali ha un valore aggiunto di solidarietà, è un modo per sostenere piccole cooperative, sono prodotti con materie prime di ottima qualità: un acquisto speciale per questa Pasqua un po' particolare. E' possibile prenotare colombe e uova telefonando direttamente in Bottega, tramite mail o attraverso il contatto con le volontarie e i volontari di Shongoti. Donata cell. 3472953871 Paola cell. 3393462883 Lorenza cell 3396971086

Grazie a tutti!